

Amministrazione titolare	Numero	Misura	Milestone Target	Descrizione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	M2C2-22	Investimento 4.1: Investimenti nella mobilità dolce (Piano Nazionale Ciclostrade)	Target:	Piste ciclabili T1
	M2C2-24	Investimento 4.2 Sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, BRT)	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di aree metropolitane metropolitane, tranviarie, filoviarie e funiviarie
	M2C2-32	Investimento 4.4.1: Rafforzamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale ribassato a emissioni zero	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale ribassato a zero emissioni
	M2C4-28	Investimenti 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Milestone	Aggiudicazione di (tutti) appalti pubblici per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
	M2C4-30	Investimenti 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
	M3C1-4	Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Milestone	Aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria sulle linee Salerno Reggio Calabria
	M3C1-17	Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e resilienza delle ferrovie nel Sud	Target	150 km di opere completate relative al potenziamento, all'elettrificazione e alla resilienza delle ferrovie del Sud, pronte per le fasi autorizzative e operative.

Amministrazione titolare	Numero	Misura	Milestone Target	Descrizione
PCM - Dipartimento trasformazione digitale	M1C1-12	Investimento 1.3.2: Sportello digitale unico	Target	Gateway digitale unico
	M1C1-13	Investimento 1.4.6: Mobilità come servizio per l'Italia	Milestone	Soluzioni Mobility as a Service M1
	M1C1-14	Investimento 1.6.5: Digitalizzazione del Consiglio di Stato	Target	Consiglio di Stato - Documenti giudiziari disponibili per l'analisi nel data warehouse T1
	M1C1-16	Investimento 1.6.5: Digitalizzazione del Consiglio di Stato	Target	Consiglio di Stato - Documenti giudiziari disponibili per l'analisi nel data warehouse T2
	M1C1-126	Investimento 1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T1
	M1C1-127	Investimento 1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	Rafforzamento dell'adozione dell'app "IO" T1
	M1C1-128	Investimento 1.4.5: Digitalizzazione degli avvisi pubblici	Target	Adozione degli avvisi pubblici digitali T1
	M1C1-129	Investimento 1.6.1: Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	Target	Ministero dell'Interno - Processi completamente reingegnerizzati e digitalizzati T1
	M1C1-130	Investimento 1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	Target	Digitalizzazione fascicoli giudiziari T1
	M1C1-131	Investimento 1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	Milestone	Sistemi di conoscenza Justice Data Lake T1
	M1C1-132	Investimento 1.6.3: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	Target	INPS - Servizi/contenuti T2 "One click by design"
	M1C1-133	Investimento 1.6.3: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	Target	INPS - Dipendenti con competenze migliorate in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) T2
	M1C1-134	Investimento 1.6.3: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	Target	INAIL - Processi/servizi completamente reingegnerizzati e digitalizzati T1
	M1C1-135	Investimento 1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa	Target	Ministero della Difesa - Digitalizzazione delle procedure T1

Amministrazione titolare	Numero	Misura	Milestone Target	Descrizione
PCM - Dipartimento trasformazione digitale	M1C1-136	Investimento 1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa	Target	Ministero della Difesa - Digitalizzazione dei certificati T1
	M1C1-137	Investimento 1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa	Milestone	Ministero della Difesa - Messa in servizio di portali web istituzionali e portali intranet
	M1C1-138	Investimento 1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa	Target	Ministero della Difesa - Migrazione di applicazioni non mission-critical in Solution for Complete Information Protection by Infrastructure Openness (S.C.I.P.I.O.) T1
Ministero dell'Economia e delle Finanze	M1C1-110	Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")	Milestone	Riclassificazione del bilancio generale dello Stato, con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere

Nel seguito si riporta una descrizione dettagliata dei traguardi e degli obiettivi, organizzati per Missione e delle azioni intraprese per il loro conseguimento.

5.2 Missione 1

Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nell'ambito della quinta rata, sono previsti 14 obiettivi e 3 traguardi connessi alla trasformazione digitale, e in particolare alla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei servizi offerti, volti a facilitare i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini/imprese, ridurre i costi e gli oneri amministrativi, semplificare e snellire le procedure e aumentare la capacità di analisi della pubblica amministrazione.

M1C1-12 (Investimento 1.3.2: Single Digital Gateway)

Il *target* M1C1-12 riguarda le attività funzionali alla realizzazione dello Sportello Digitale Unico (*Single Digital Gateway*), di cui al regolamento (UE) 2018/1724. Il regolamento prevede che l'abilitazione all'accesso online alle informazioni, alle procedure amministrative e ai servizi di assistenza per i cittadini e le imprese in numerosi ambiti, anche a livello transfrontaliero, siano pienamente conformi ai requisiti di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento. Tale strumento, anticipato dalla "Strategia per il mercato unico digitale in Europa", è accessibile dal portale "[La tua Europa](#)" (*Your Europe*). Scopo dello Sportello è quello di eliminare il più possibile gli ostacoli dovuti alla complessità delle normative e delle procedure per cittadini ed imprese nel Mercato interno. Il regolamento prevede la digitalizzazione di una serie di procedure prioritarie, attinenti ai principali eventi della vita (nascita, residenza, studio, lavoro, trasferimento, pensionamento, avvio, gestione e chiusura di un'impresa), con particolare riferimento all'esigenza di renderle disponibili a livello transfrontaliero. Il *target* prevede che le 19 procedure amministrative prioritarie (tra le 21 previste dal regolamento) esistenti in Italia siano pienamente conformi al regolamento stesso. A tal fine, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha stipulato un accordo con AgID e ha operato in stretta collaborazione con le numerose autorità competenti al fine di conseguire l'obiettivo. Le amministrazioni

responsabili per le diciannove procedure hanno prodotto relazioni attestanti la disponibilità delle procedure e la loro conformità ai criteri del regolamento.

M1C1-13 (Investimento 1.4.6 - Mobility as a service for Italy)

Un'altra misura che vede un'importante tappa alla fine del 2023 è l'investimento volto a promuovere la mobilità come servizio nel trasporto locale. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli utenti, tramite piattaforme di intermediazione, la possibilità di accedere in modo integrato a diverse modalità di trasporto, consentendo la pianificazione dei viaggi, la prenotazione, i pagamenti e generando una maggiore accessibilità, multi-modalità e sostenibilità degli spostamenti. A valle di un primo avviso volto a raccogliere manifestazioni di interesse da parte dei Comuni capoluogo delle 13 Città metropolitane, in coerenza con la scadenza prevista nell'ultimo trimestre del 2023 (*milestone* M1C1-13), sono stati avviati tre progetti pilota a Napoli, Milano e Roma volti a favorire per gli utenti dei servizi MaaS l'individuazione della migliore soluzione di viaggio sfruttando l'integrazione tra diverse opzioni di mobilità disponibili (taxi, TPL di linea, servizi in *sharing, e-bike*). È stato istituito un Comitato Tecnico, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento e il Ministero dei Trasporti, che si riunisce con cadenza mensile. Inoltre, è stato costituito un Tavolo Scientifico con i rappresentanti delle Università delle Città partecipanti al progetto al fine di dare indicazioni metodologiche sulla sperimentazione e supportare la realizzazione delle indagini e del report finale. I tre Soggetti Attuatori hanno concluso la fase della sperimentazione dei Progetti e predisposto la documentazione necessaria attestante il raggiungimento della *milestone*.

M1C1-130 (Investimento 1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia)

Il sub-investimento relativo al Ministero della Giustizia prevede la digitalizzazione di 3,5 milioni di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 20 anni, attinenti a processi giudiziari conclusi o in corso. Il Ministero della Giustizia ha reso noto di avere conseguito il *target*, avendo digitalizzato un numero di fascicoli superiore all'obiettivo. È stata prodotta la documentazione attestante il conseguimento.

M1C1-131 (Investimento 1.6.2: Digitalizzazione del Ministero della Giustizia)

Sempre in relazione alla digitalizzazione della giustizia, è prevista la creazione di un *data lake* che funge da punto di accesso unico all'intera serie di dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario. Saranno sviluppate soluzioni di intelligenza artificiale con le seguenti finalità: anonimizzare le sentenze civili e penali; realizzare un sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto tra vittima e autore del reato; gestire, analizzare e organizzare la giurisprudenza per facilitare la consultazione, sia in ambito civile che in ambito penale; effettuare analisi statistiche dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario; gestire e monitorare i tempi delle attività degli uffici giudiziari. La *milestone* M1C1-131 a T4 2023, che richiedeva l'avvio dell'esecuzione del contratto, è stata raggiunta, mentre la conclusione dell'investimento è prevista nel 2026 (M1C1-154).

M1C1-14 e M1C1-16 (Investimento 1.6.5: Digitalizzazione del Consiglio di Stato)

La digitalizzazione del Consiglio di Stato prevede la creazione di un *data warehouse* (DWH) in cui siano presenti a fine 2023 (M1C1-14) i metadati di almeno 800 000 atti giudiziari (quali sentenze, pareri e decreti) e, al termine dell'investimento, quelli di almeno 2,5 milioni di atti giudiziari. L'implementazione della misura è così avanzata che, in sede di revisione del Piano, è stato anticipato alla fine del 2023 anche il conseguimento del *target* finale (M1C1-16), inizialmente previsto per T2-2024.

M1C1-129 (Investimento 1.6.1: Digitalizzazione del Ministero dell'Interno)

La digitalizzazione del Ministero dell'Interno persegue l'obiettivo di favorire la digitalizzazione dei servizi per i cittadini, la reingegnerizzazione dei processi interni sottostanti e il miglioramento delle competenze del personale per rafforzare le capacità digitali. In particolare, nella quinta rata è prevista la completa reingegnerizzazione e

digitalizzazione di 7 processi individuati dal *target* M1C1-129, di cui tre di competenza del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e quattro di competenza del Dipartimento Vigili del Fuoco.

M1C1-132, M1C1-133 e M1C1-134 (Investimento 1.6.3: Digitalizzazione dell'INPS e dell'INAIL)

La misura prevede una revisione approfondita dei sistemi e delle procedure interne di INPS e INAIL, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre amministrazioni pubbliche, al fine di fornire agli utenti un'esperienza digitale senza soluzione di continuità. I primi *target* sono stati conseguiti alla fine del 2022 e l'avanzamento delle attività ha fatto sì che a dicembre 2023 fossero raggiunti, in alcuni casi superati, i *target* previsti. Per quanto riguarda l'INPS, i servizi/contenuti del portale “*One click by design*” (M1C1-132) sono stati rilasciati 95 servizi (su 70 previsti dal *target* per dicembre 2023). Per il miglioramento delle competenze dei dipendenti INPS in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) (M1C1-133) il numero totale di dipendenti formati è di 13.077 su 8.500 previsti dal *target*. Relativamente alla reingegnerizzazione e digitalizzazione complete dei processi/servizi di INAIL (M1C1-134), è stata completata la reingegnerizzazione di 53 servizi/processi, nelle aree della prevenzione, della ricerca, della prestazione e del rapporto assicurativo.

M1C1-126 e M1C1-127 (Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale)

La Misura mira a promuovere l'adozione della piattaforma per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e la diffusione dell'applicazione “IO”, quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione pubblica, per un'ampia gamma di servizi in linea con la logica dello “sportello unico”. Gli obiettivi di fine 2023 prevedono, sia per la piattaforma PagoPA (M1C1-126) sia per l'applicazione “IO” (M1C1-127), l'aumento di almeno il 20% dei servizi integrati nelle piattaforme rispetto alla base line (31.03.2021) e l'aumento delle pubbliche amministrazioni che aderiscono alle stesse. Parte della Misura è attuata attraverso avvisi a *lump sum*, pubblicati sulla Piattaforma PA Digitale 2026 e i *target* di dicembre sono stati raggiunti e superati con anticipo.

M1C1-128 (Investimento 1.4.5: Piattaforma notifiche digitali)

La Misura mira a realizzare e promuovere l'adozione della Piattaforma notifiche digitali, istituita dalla legge 160/2019 e disciplinata con l'articolo 26 del decreto-legge n. 76/2020, un'infrastruttura che abilita il servizio di notificazione digitale degli atti, provvedimenti e comunicazioni a valore legale della Pubblica Amministrazione assicurando un'interazione più facile, veloce, efficiente e sicura, con un risparmio per Enti, cittadini e imprese. La piattaforma (c.d. SEND) è stata sviluppata nei tempi previsti ed è operativa. Il raggiungimento del *target* europeo M1C1-128 per la quinta rata richiede che almeno 800 enti siano attivi sulla piattaforma. Il *target* è stato raggiunto e superato.

M1C1-135, M1C1-136, M1C1-137 e M1C1-138 (Investimento 1.6.4: Digitalizzazione del Ministero della Difesa)

La digitalizzazione del Ministero della Difesa (M1C1 - sub-Investimento 1.6.4) prevede il rafforzamento dei livelli di sicurezza delle informazioni nell'area del personale, della documentazione amministrativa e delle comunicazioni interne ed esterne, il rilascio a tutta l'amministrazione della Difesa e a ulteriori Pubbliche Amministrazioni di certificati digitali essenziali per il processo di digitalizzazione delle procedure (firma digitale, Carta Nazionale dei Servizi, cifratura, smart card logon e marca temporale) e la migrazione di tutti i sistemi e le applicazioni verso un sistema *open source*, in conformità con le politiche di sicurezza definite dal quadro normativo di riferimento. I quattro risultati previsti per il secondo semestre del 2023 sono stati conseguiti, ovvero:

- Il *target* M1C1-135 (T4-2023), che prevede la digitalizzazione di 15 procedure relative alla gestione del personale, documentazione amministrativa e comunicazioni, partendo da una *baseline* di quattro;
- Il *target* M1C1-136 (T4-2023), che prevede il rilascio di 450.000 certificati di identità digitali su una infrastruttura che sia anche sostenuta da un c.d. *disaster recovery site*, partendo da una *baseline* di 190.000;
- La *milestone* M1C1-137 (T4-2023), che prevede l'entrata in funzione di un portale *web* istituzionale e di un portale *intranet* interno per le comunicazioni;

- Il *target* M1C1-138 (T4-2023), che prevede la migrazione iniziale e la disponibilità operativa di 10 applicazioni *non-mission critical* verso la nuova infrastruttura *open source* del Ministero (S.C.I.P.I.O.), a partire da una base di zero, inclusiva dell'implementazione del c.d. *hardware environment*, l'installazione di componenti *middleware open source* e la reingegnerizzazione delle applicazioni.

Ministero della Giustizia

M1C1-38 (Riforma 1.8: Digitalizzazione della Giustizia)

La misura prevedeva che entro il 31 dicembre 2023 venisse istituita la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili, l'introduzione, in ambito penale, della digitalizzazione dei procedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari (ad esclusione dell'udienza preliminare) e la realizzazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili. La *milestone* in questione è stata raggiunta, determinando, tra l'altro, l'estensione del processo civile telematico a tutti gli Uffici giudiziari, inclusi la Corte di Cassazione, il Giudice di Pace, il Tribunale per i minorenni, il Commissario per la liquidazione degli usi civili e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. In particolare, ai fini dell'attuazione della M1C1 – 38, sono stati adottati una serie di provvedimenti e atti normativi. Per quanto riguarda l'ambito civile, in data 4 dicembre 2023 è stato pubblicato il provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati contenente le specifiche tecniche per la presentazione delle domande e la tenuta dell'albo e dell'elenco nazionale dei consulenti tecnici. Inoltre, in data 7 dicembre 2023, sono stati pubblicati i provvedimenti del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati per l'individuazione dei collegamenti audiovisivi a distanza per lo svolgimento dell'udienza e per la registrazione audiovisiva dell'ascolto del minore, la sua conservazione e il suo inserimento nel fascicolo informatico, nonché individuazione delle modalità del collegamento audiovisivo a distanza per l'ascolto dell'interdicendo o dell'inabilitando.

Per quanto riguarda l'ambito penale, l'entrata in funzione della prima versione degli applicativi costituenti il nuovo processo penale telematico (PPT) è già avvenuta in fase sperimentale il 24 novembre 2023. In attuazione di quanto previsto dalla normativa primaria (art. 87, commi 1 e 3, d.lgs. 150 del 2022) è stato pubblicato in data 30 dicembre 2023 il decreto ministeriale n. 217, relativo alla disciplina del processo penale e civile telematico, che ha inoltre individuato per i procedimenti penali gli atti e gli Uffici Giudiziari per i quali, da gennaio 2024, il deposito avverrà esclusivamente per via telematica. In particolare, quanto ai magistrati, ciò avverrà tramite APP (Applicativo Processo Penale) per gli atti concernenti i procedimenti di archiviazione, mentre per i difensori, tramite il Portale Deposito Atti Penali (PDP). Il decreto ministeriale prevede, in coerenza con la disciplina dettata dalla norma primaria e tenuto conto dell'evoluzione dei sistemi informatici, che sino a dicembre 2024 per gli atti diversi da quelli appena precisati saranno consentite anche modalità non telematiche di deposito, mantenendo per i difensori la facoltà di depositare anche tramite PEC. Con il menzionato decreto ministeriale si sono, infine, stabiliti i tempi di transizione al nuovo regime per tutti gli ulteriori atti e le ulteriori fasi del processo penale. Si segnala, inoltre, che sono in corso di adozione le specifiche tecniche del processo civile telematico e del processo penale telematico.

Infine, per quanto riguarda la creazione della banca dati delle decisioni civili, il Ministero ha realizzato un'apposita infrastruttura dedicata liberamente consultabile. Più nel dettaglio, tale banca dati si caratterizza per una duplice modalità di accesso: una modalità di accesso per i privati cittadini che ne consente la consultazione con l'anonimizzazione di alcune informazioni; una modalità di accesso riservata agli operatori dell'Amministrazione della Giustizia, collegata ai registri del civile. L'apertura della banca dati riservata agli operatori

dell'Amministrazione della Giustizia è avvenuta in data 20 novembre 2023, mentre dal 14 dicembre 2023 la banca dati è accessibile anche per gli utenti esterni.

Dipartimento per la Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri

M1C1-59 (Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione)

La *milestone* M1C1-59 (T4-2023) prevede l'entrata in vigore della legislazione per l'introduzione della gestione strategica delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione, a valle delle precedenti *milestone* relative alla riforma del pubblico impiego (M1C1-56, M1C1-57 e M1C1-58).

La legislazione e gli atti delegati per l'introduzione della gestione strategica delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione devono includere: la definizione, nel contesto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di piani strategici HR per il reclutamento, lo sviluppo professionale e la formazione, per tutte le amministrazioni centrali e regionali, supportati da un database integrato con competenze e profili; la creazione di una *Delivery Unit* centrale che coordina e supporta il sistema di pianificazione delle risorse umane. In una seconda fase, i piani strategici HR saranno estesi ai comuni, con specifici investimenti per il potenziamento delle capacità dei comuni di minori dimensioni.

Segretariato Generale - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riforma 1.10: Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

Nell'ambito della Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni (Riforma 1.10), sono numerose le *milestone* e i *target* da riguardare entro il mese di dicembre 2023. Si tratta di misure che nel complesso mirano a rendere più veloci le fasi di aggiudicazione e di esecuzione degli appalti pubblici, in linea con gli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure che permeano la riforma del *public procurement* nell'ambito del PNRR.

Nel descritto quadro, una delle assi portanti della riforma è rappresentata dalla piena operatività del sistema di *e-procurement* che dovrà essere completato e attuato entro il 31 dicembre 2023 (M1C1-75). La piena operatività della digitalizzazione produce significativi vantaggi per gli operatori economici (quali a mero titolo esemplificativo il superamento delle autocertificazioni e la compilazione del documento di gara unico europeo) e per le stazioni appaltanti, garantendo un più agevole controllo dei requisiti degli aggiudicatari e una sensibile riduzione dei tempi delle procedure. La *milestone* prevede la piena operatività del Sistema Nazionale di *e-procurement*, inteso come piattaforma MEF-Consip, e la completa digitalizzazione delle procedure dall'acquisto fino all'esecuzione, garantendo la sopracitata interoperabilità con i sistemi delle Pubbliche Amministrazioni in linea con quanto definito dal Codice. La costituzione di un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti dei soggetti attuatori (ANAC e Consip), il MIT e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei principali *stakeholders* ha consentito di favorire lo sviluppo delle nuove funzionalità informatiche necessarie a gestire i processi di interoperabilità.

Concorre all'attività di semplificazione degli appalti pubblici anche il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA), uno strumento di negoziazione realizzato da Consip che, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per acquisti di uso corrente. Il PNRR contempla la piena operatività e diffusione dei sistemi SDAPA. In particolare, il *target* M1C1-87 ha richiesto che, entro il 31 dicembre 2023, almeno il 15% delle amministrazioni centrali utilizzassero tali sistemi. Ad oggi, le amministrazioni centrali che utilizzano tali sistemi dinamici sono superiori al *target* previsto del 15%.

Con l'approvazione della proposta di modifica del Piano da parte della Commissione europea e al fine di agevolare l'attività delle stazioni appaltanti, è stata introdotta nell'ambito della Riforma, tra le altre, una *milestone* nuova (M1C1-73 quater) avente come obiettivo l'entrata in vigore di una circolare a chiarire le modalità di affidamento delle procedure sotto la soglia UE di cui all'art. 50 del Codice. In coerenza con tale obiettivo, il 20 novembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato la Circolare n. 298, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2023, che chiarisce la portata applicativa delle disposizioni di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023, volto a disciplinare le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo

inferiore alle soglie definite dall'art. 14 del medesimo decreto. In particolare, la Circolare chiarisce che il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso individuare le soglie di affidamento al di sotto delle quali possono essere utilizzate le procedure ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, lasciando tuttavia libere le stazioni appaltanti di ricorrere a procedure aperte o ristretta, in conformità al diritto dell'Unione.

In tema di aggiudicazione ed esecuzione dei contratti pubblici, il PNRR, ad esito della revisione, prevede il raggiungimento di due specifici *target* M1C1-84 e M1C1-85, di cui il primo con specifico riferimento ai contratti sopra le soglie UE. L'obiettivo M1C1-84 richiede, entro il mese di dicembre 2023, la riduzione a meno di 100 giorni dell'indicatore dato dal lasso medio di tempo che intercorre tra l'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte ad esito della pubblicazione dei bandi di gara e l'aggiudicazione dell'appalto. Il traguardo del *target* verrà verificato sulla base della metodologia TED ma impiegando i dati ricavabili della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC, considerata una *best practice* di digitalizzazione nell'ambito dei contratti pubblici. La riduzione del lasso temporale tra la fase di aggiudicazione e quella di esecuzione dei contratti pubblici rappresenta un ulteriore *target* (M1C1-85) della V rata. Tale *target* è stato oggetto di proposta di revisione volta alla rimodulazione della soglia di riduzione dei tempi medi della fase esecutiva delle opere pubbliche (dal 15% al 10%). L'osservazione costante del dato permette di riscontrare il *trend* verso il conseguimento dell'obiettivo.

Tutte le misure e i *target* descritti si affiancano alla Strategia di professionalizzazione del personale delle stazioni appaltanti. Il *target* M1C1-86 richiede che venga formato in materia di appalti pubblici più del 20% del personale delle pubbliche amministrazioni. Tale percentuale va calcolata con riferimento al personale attivamente coinvolto nei processi di approvvigionamento pubblico, ossia 100.000 acquirenti pubblici, registrato al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di *e-procurement* gestito da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

M1C2-9 e M1C2-10 (Riforma 2: Leggi annuali per la concorrenza)

Nel secondo semestre 2023, le scadenze previste dal Piano (M1C2-9 e M1C2-10, T4-2023) prevedono l'adozione della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. Il disegno di legge è stato adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 aprile 2023 e, successivamente, è stato approvato in prima lettura al Senato (AS 795) in data 15 novembre 2023. Da ultimo, il disegno di legge è stato definitivamente approvato alla Camera dei deputati (AC 1555) il 19 dicembre 2023. La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 (legge 30 dicembre 2023, n. 214) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023. I principali interventi previsti dal PNRR, così come rivisti a seguito del processo di revisione del Piano, concernono il settore energetico, il commercio al dettaglio, il settore farmaceutico e, infine, i poteri di *enforcement* dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM).

Per quanto concerne il settore energetico, il primo intervento della Legge sulla concorrenza 2022 ha previsto l'adozione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 dicembre 2023, del Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2021 predisposto da Terna S.p.A. Tale Piano si sviluppa su cinque linee d'azione volte a rafforzare il livello della sicurezza energetica nazionale anche attraverso lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili. Le linee di intervento sono le seguenti: 1) Interconnessioni, attraverso il potenziamento delle interconnessioni con l'estero per aumentare la capacità di scambio con i Paesi confinanti; 2) Integrazione delle rinnovabili, tramite il rafforzamento degli scambi tra zone di mercato per una maggiore integrazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER); 3) Ampliamento della rete, consentendo la risoluzione delle criticità, la maggiore elettrificazione delle aree metropolitane, la gestione integrata della sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e l'aumento del controllo capillare della rete; 4) Sinergie infrastrutturali con gli altri sistemi (gas ferrovie e telecomunicazioni) per integrare le reti avendo un minore impatto sul territorio; 5) Resilienza 2.0, definendo nuove metodologie per individuare e valutare gli interventi che aumentino la resilienza della rete.

Per i successivi Piani di sviluppo della rete, l'articolo 1 della legge 214/2023 prevede delle procedure e tempistiche di approvazione chiare, in modo che gli interventi sulla rete possano essere prontamente definiti e attuati. Infatti, in considerazione degli importanti investimenti che il PNRR, ora ricomprendente anche il capitolo REPowerEU, dedica al settore energetico, la rete di trasmissione nazionale ricopre un ruolo strategico affinché gli interventi finanziati anche con le risorse del Piano abbiano effetti di sistema.

Sempre in tema di energia, al fine di promuovere la diffusione dei contati intelligenti (*smart meters*), l'articolo 2 della legge 214/2023 prevede che i consumatori non paghino in bolletta i costi informativi, di trasporto e gestione dei contatori di nuova generazione e contiene regole sull'accesso ai dati dei contatori.

In sede di revisione del Piano, la riforma ha visto un aumento del suo livello complessivo di ambizione, attraverso l'aggiunta di ulteriori interventi in diversi settori. In particolare, per il commercio al dettaglio l'articolo 12 della legge n. 214/2023 prevede semplificazioni amministrative per le vendite straordinarie di un'impresa attiva, tramite i suoi punti vendita, in diversi Comuni. Nel settore farmaceutico viene potenziata la libertà d'iniziativa economica nella produzione dei farmaci galenici (art. 16): l'allestitore (farmacista) potrà autoprodurre le materie prime (i principi attivi) necessari alla preparazione del medicinale richiesto, in quanto cadrà l'obbligo di acquistare i principi attivi da fornitori industriali. Infine, per quanto concerne l'*enforcement* delle norme a tutela della concorrenza, vengono raddoppiati i termini istruttori (da 45 a 90 giorni) entro cui l'AGCM deve comunicare le proprie conclusioni rispetto a una concentrazione tra imprese che, a seguito del primo esame preliminare, sia risultata suscettibile di ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva nel mercato (art. 17).

Infine, la legge n. 214/2023 pone le basi per il soddisfacimento di alcuni interventi previsti nella Legge annuale per la concorrenza 2023 (M1C2-11 e M1C2-12, in scadenza a T4-2024). In particolare, si tratta dell'introduzione di un quadro legislativo chiaro e incentivante per l'elettificazione dell'alimentazione delle navi ormeggiate in porto (art. 3 - *cold ironing*), importante misura per la decarbonizzazione dei porti e per città più sostenibili e, in tema di commercio al dettaglio del gas naturale, la riforma della disciplina dell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita ai clienti finali, così da avere un quadro organico con l'analogo elenco previsto per l'energia elettrica (art. 9). Tali interventi normativi richiedono l'adozione di alcuni importanti atti attuativi che verranno predisposti nel corso del 2024.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

M1C1-110 (Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica)

In tema di *spending review* (M1C1 - Riforma 1.13), è previsto che la legge di bilancio 2024 (M1C1-110, T4-2023) fornisca al Parlamento una relazione sulla classificazione del bilancio generale dello Stato con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere. Tale classificazione deve essere coerente con i criteri alla base della definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Con la conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13 (d.l. PNRR ter) è stato introdotto l'art. 51bis (Disposizioni in materia di bilancio di genere e ambientale) che prevede l'introduzione nella disciplina contabile nazionale della presente riforma.

Le due note metodologiche relative alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere sono state trasmesse alle Camere in data 30 novembre 2023 e sono state pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nelle sezioni pertinenti. I due allegati conoscitivi costituiscono l'Allegato-*bis* al Disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

M1C2-4 (Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale)

Rispetto al tema della proprietà industriale, la *milestone* M1C2-4 (T3-2023), scaduta il 30 settembre 2023, prevedeva l'entrata in vigore della relativa riforma (M1C2 - Riforma 1). L'obiettivo è di adattare il sistema della proprietà industriale italiano, risalente ad un decreto legislativo del 2005, alle sfide contemporanee per assicurare che il potenziale di innovazione italiano contribuisca efficacemente alla ripresa e alla resilienza del Paese, con particolare attenzione alle necessità del sistema produttivo. La riforma del sistema è stata approvata dal Parlamento con la legge 24 luglio 2023, n. 102, recante "Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10

febbraio 2005, n. 30” ed entro il 30 settembre 2023 il Ministero ha provveduto ad emanare tutti gli atti attuativi necessari, al fine di poter rendicontare l’obiettivo in maniera positiva.

M1C2-29 (Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive)

L’importante *target* M1C2-29 (T4-2023), afferente alla misura M1C2 - Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive, prevede l’approvazione entro la fine del 2023 di almeno 40 Contratti di Sviluppo e la concorrente attivazione di investimenti privati per almeno 1,5 miliardi di euro. La *milestone* è stata oggetto di una revisione di carattere formale in fase di modifica del Piano, al fine di correggere un errore materiale nella descrizione, che riportava “firma dei contratti” anziché “approvazione dei contratti”. Ad oggi, il soggetto gestore Invitalia, ha approvato oltre 40 Contratti di Sviluppo. La misura mira a supportare le filiere industriali strategiche per il Paese, andando a finanziare progetti di grandi dimensioni (superiori ai 20 milioni di euro) in sei ambiti principali: alimentare, design, moda e arredo, automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica, chimico-farmaceutico.

Ministero della Cultura

M1C3-4 (Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei)

La misura M1C3 - Investimento 1.3 mira a migliorare l’efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale/creativo che si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, con elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione e sicurezza. Il *target* in scadenza a settembre 2023 (M1C3-4, T3-2023) prevedeva la realizzazione di almeno 80 interventi effettuati in musei e siti culturali statali, sale teatrali e cinema. Nel rispetto del calendario sono stati predisposti i certificati di ultimazione lavori per gli 80 interventi previsti tra i quali, a mero titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti interventi completati sul territorio nazionale:

- a) Teatri - Teatro Monumentale d’Annunzio (Pescara), Teatro Civico (Vercelli), Teatro Artificiere Almagià (Ravenna), Teatro Puccini (Firenze), Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona, Teatro Sistina (Roma), Teatro La Fenice (Venezia), Teatro Lirico di Cagliari, Politeama Genovese, Teatro Sociale di Como, Accademia Filarmonica di Verona;
- b) Cinema - Cinema Roma Essai (Bologna), Multisala Barberini (Roma), Nuovo Eden (Brescia), Nuovo Cinema Corso (Modena), Cinema Nuova Aurora Sansepolcro (Arezzo), Cinema Sala Ratti (Legnano), Dream Cinema - Fornaci Village (Frosinone), Supercinema Vittoria (Trento), Multisala Cristallo (Verona), Cinema Teatro del Borgo (Verona), Casablanca Multicine (Taranto).

M1C3-7 (Investimento 3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde)

Sempre con riferimento al settore della cultura, nel secondo semestre del 2023 (M1C3-7, T4-2023) sono state effettuate la selezione delle imprese, organizzazioni/reti di impresa e la notifica alle stesse della concessione del finanziamento a valere sulla Missione M1C3 Investimento 3.3 volto a sviluppare il *capacity building* per gli operatori della cultura al fine di gestire la transizione digitale e verde. Vengono selezionati operatori dei settori culturali e creativi al fine di: i) sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l’innovazione e l’uso della tecnologia digitale in tutta la catena del valore; ii) favorire l’approccio verde in tutta la filiera culturale e creativa. Entrambe le azioni sono articolate in due sub-investimenti, il primo dedicato ad attività di *capacity building* realizzate da organizzazioni o reti specializzate (AI e BI), il secondo dedicato a promuovere presso le imprese del settore la produzione digitale e sostenere l’innovazione ecocompatibile (AII e BII).

Nel rispetto delle tempistiche previste dalla *milestone* sono state selezionate i) organizzazioni o reti specializzate in possesso di competenze ed esperienza sia nel campo della formazione che in quello della produzione culturale, dell’ambiente, della gestione culturale e della formazione (AI e BI) e ii) imprese profit e non profit e soggetti del terzo settore operanti nei settori culturali e creativi per sostenere l’innovazione e la transizione digitale e promuovere l’innovazione e la progettazione ecocompatibile (AII e BII).

5.3 Missione 2

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

M2C1I1.1 (Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti)

L'investimento si inserisce a supporto della strategia per l'economia circolare e del programma di gestione dei rifiuti (M2C1 - Riforma 1.1 e 1.2, sopra) prevedendo il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta, e la costruzione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. Oltre alla costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e al miglioramento tecnico di quelli esistenti, obiettivo dell'investimento è inoltre la realizzazione e digitalizzazione della rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti.

M2C1 (Riforma 1.2 - Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti)

La misura, che risulta complementare alla Strategia nazionale per l'economia circolare (vedi sopra), prevede l'adozione di un programma nazionale per la gestione dei rifiuti volto a raggiungere livelli molto elevati di preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti, che adatti la rete di impianti necessari per la gestione integrata dei rifiuti, riduca al minimo, come opzione ultima e residua, lo smaltimento finale, istituisca sistemi di monitoraggio, eviti l'avvio di nuove procedure di infrazione nei confronti dell'Italia, affronti lo scarso tasso di raccolta dei rifiuti, disincentivi il conferimento in discarica e garantisca la complementarità con i programmi regionali in materia di rifiuti, consentendo il conseguimento degli obiettivi della normativa dell'Unione europea e nazionale in materia di rifiuti e combattendo gli scarichi illegali di rifiuti e l'incenerimento all'aria aperta.

L'investimento (Investimento 1.1) e la riforma (Riforma 1.2) hanno in comune 2 *target* e 1 *milestone* in scadenza con la V Rata, che risultano conseguiti.

M2C1-15BIS (target condiviso M2C1I1.1 e M2C1Rif.1.2)

Il *target* M2C1-15BIS sostiene la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quello esistente. Inoltre, le misure mirano all'implementazione e alla digitalizzazione della rete di raccolta differenziata al fine di supportare e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti. L'intervento proposto porterà la riduzione delle discariche irregolari incluse nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia di almeno il 60%).

Il *target* è stato conseguito. Le originarie n. 34 discariche irregolari oggetto di procedura di infrazione NIF 2011/2215, sono state ridotte a n. 4 (è stato superato, quindi, il *target* fissato al limite massimo di 14).

M2C1-15ter (target condiviso M2C1I1.1 e M2C1Rif.1.2)

Il *target* M2C1-15TER sostiene la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Inoltre, le misure mirano all'implementazione e alla digitalizzazione della rete di raccolta differenziata al fine di supportare e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti. La differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori nei tassi di raccolta differenziata si riduce a 20 punti percentuali

Il *target* è stato conseguito. La differenza tra la media nazionale e la Regione con i risultati peggiori è pari al 13,71% (è stato superato, quindi, l'obiettivo di riduzione fissato dal *target* al limite massimo del 20%).

M2C1-15 quater (milestone del solo M2C1I1.1)

La *milestone* M2C1-15QUATER prevede l'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici.

La *milestone* è stata conseguita. La raccolta differenziata dei rifiuti organici è operativa dal 31 dicembre 2023, grazie all'introduzione del d.lgs. 116/2020, che recepisce la direttiva (UE) 2018/85 dell'art. 182ter del T.U. dell'ambiente (d.lgs. 152/2006), in conformità con il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare.

M2C4-36 (Investimento 4.4. Investimenti in fognatura e depurazione)

I sistemi idrici presentano gravi carenze per quanto riguarda le reti fognarie e i sistemi di depurazione, il che si riflette in un numero elevato di procedure di infrazione per mancata conformità al diritto dell'Unione a carico di molti agglomerati sul territorio nazionale.

L'obiettivo della misura è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Ci si aspetta che questi investimenti contribuiscano a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati.

La *milestone* M2C4-36 prevede la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, e trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi", che riutilizzano acque reflue depurate per uso irriguo ed industriale.

La *milestone* risulta conseguita. Il Ministero competente, MASE, con D.M. 9 agosto 2023, n. 262 ha individuato e finanziato n. 176 proposte progettuali per un investimento complessivo entro i 600 milioni di euro.

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

M2C1 - 5 (Investimento 2.2 Parco Agrisolare)

La misura prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

La misura è stata oggetto di revisione nella parte della CID e nella dotazione finanziaria attraverso una rimodulazione del *target* in termini di anticipo delle scadenze (M2C1-6), di incremento degli obiettivi (M2C1-9) e dell'ambizione complessiva della misura con uno *scale-up* di 850 milioni dell'investimento. La dotazione complessiva ammonta pertanto a 2.350 milioni di euro.

La *milestone* M2C1-5 prevede l'individuazione dei progetti beneficiari il cui valore totale sia pari ad almeno il 32% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento. La procedura di aggiudicazione prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto o altri incentivi alle imprese che soddisfano i requisiti e presentano la domanda.

La *milestone* risulta conseguita.

In data 21/12/2022 e 30/03/2023 il MASAF ha emanato due decreti recanti le graduatorie dei soggetti beneficiari con l'assegnazione di oltre il 30% delle risorse assegnate alla misura (risorse che, come detto, hanno successivamente subito uno *scale-up*). La pubblicazione dell'ultimo decreto di assegnazione delle ulteriori risorse del 19 dicembre 2023 è finalizzata al raggiungimento del *target*. Sono stati individuati progetti per oltre 752 milioni (pari al 32% dell'importo totale di 2.350 milioni di euro). Tali valori derivano dallo *scale-up* e dalla rimodulazione del *target* (che è appunto passato dal 50% di 1.500 milioni di euro al 32% di 2.350 milioni di euro).

M2C4-33 - (Investimento 4.3- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche)

La misura prevede di aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici.

La *milestone* M2C4-33 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per un importo complessivo di 880 milioni di euro, per conformarsi agli obiettivi finali delle misure, per gli interventi sulle reti e sui sistemi di irrigazione e sul relativo sistema di digitalizzazione e monitoraggio.

La *milestone* risulta conseguita in quanto per tutte le 97 procedure di appalto pubblico, le aggiudicazioni risultano già efficaci.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

M2C2-22 (Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica)

La descrizione dell'investimento è stata revisionata e consiste nel costruire almeno 1.311 km di piste ciclabili. In particolare, 565 km di piste ciclabili urbane e metropolitane (come definite nella descrizione della misura) e almeno 746 km di piste cicloturistiche, come definite dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il *target* M2C2-22, che prevede il completamento di almeno 200 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane risulta conseguito.

Il sub-investimento 4.1.2 - ciclovie urbane non ha subito modifiche in sede di revisione.

La misura nel suo complesso è stata, invece, parzialmente revisionata: la dotazione finanziaria per il solo sub-investimento 4.1.1 - ciclovie turistiche risulta infatti ridotto a 266,6 milioni di euro (su originaria dotazione di 400 milioni di euro).

Alla data del 28.12.2023, il *target* si considera conseguito in quanto risultano ultimati lavori per 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane. A tal proposito, il MIT ha emanato il D.M. del 27 novembre 2023 n. 312 al fine di rimodulare gli obiettivi chilometrici per i Soggetti attuatori che, a seguito di una ricognizione, hanno manifestato ritardi o criticità nell'attuazione degli interventi. Alla data del 28.12.2023, il MIT dichiara che la documentazione fornita dai Soggetti attuatori consente di attestare il soddisfacente conseguimento del *target*, in quanto risultano ultimati lavori per circa 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane.

M2C2-24 (Investimento 4.2 -Sviluppo trasporto rapido di massa, metropolitana, tram, autobus)

La misura punta ad aumentare l'utenza del sistema di trasporto rapido di massa, favorendo uno spostamento modale dal trasporto automobilistico a quello pubblico.

Questo investimento consiste in:

- costruzione di nuove linee e l'ampliamento delle linee esistenti del trasporto rapido di massa per almeno 231 km. L'elenco dei progetti comprende almeno 96 km di piste metropolitane o tramviarie e almeno 135 km di filobus o funivia;
- potenziamento delle infrastrutture dei sistemi di trasporto rapido di massa, compresa la loro digitalizzazione;
- acquisto di materiale rotabile a zero emissioni per i sistemi di trasporto rapido di massa.

La *milestone* M2C2-24 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di metropolitane, tramvie, filovie e funivie.

A seguito della revisione del Piano, la *milestone* riguarda solo la "realizzazione di infrastrutture di trasporto" per almeno 231 km di linee.

La *milestone* risulta conseguita. Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero risultano aggiudicati n. 26 interventi per un valore pari a circa 247,1 km di linea.

M2C4-28 (Investimento 4.1 - Investimenti in Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico)

L'obiettivo di questa misura è garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue, aumentare la sicurezza e la resilienza della rete e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua. Le misure devono riguardare l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione per gli impianti più grandi nel Sud del paese.

La *milestone* M2C4-28 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per un importo totale di 2 miliardi di euro per investimenti nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico.

La *milestone* risulta conseguita. Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero risultano aggiudicati n. 110 interventi su n. 124 interventi finanziati per un valore pari a circa 2 miliardi di euro coerentemente con l'obiettivo sopracitato (M2C4-28).

I restanti 14 interventi presentano alcune criticità. Tuttavia, tali criticità non inficiano il conseguimento dell'obiettivo alla sua scadenza, sia con riferimento all'indicatore quantitativo (2 miliardi di euro) che rispetto al successivo *target* M2C4-29 (interventi in almeno 25 sistemi idrici complessi).

M2C4-30 (Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti)

La gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche ha comportato notevoli perdite di risorse idriche, con un livello di dispersione medio superiore al 40% e superiore al 50% nel Sud del paese. L'obiettivo del progetto è ridurre significativamente le perdite di acqua potabile, potenziando e modernizzando le reti di distribuzione dell'acqua attraverso sistemi di controllo avanzati che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete.

La *milestone* M2C4-30 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti per un totale di 900 milioni di euro per interventi di ammodernamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica.

La *milestone* risulta conseguita. Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero su n. 33 interventi risultano aggiudicati tutti gli appalti.

Le misure già concluse fanno riferimento a interventi che concorrono a identificare appalti per un valore di 900 milioni di euro.

La misura è stata oggetto di revisione: la Commissione ha approvato uno *scale-up* di 1.024 milioni di euro. L'attuale dotazione finanziaria ammonta, dunque, a 1.924 milioni di euro.

M2C2-32 (Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a zero emissioni)

L'investimento ambisce al potenziamento del parco autobus regionale prevedendo l'acquisto e l'entrata in servizio di almeno 3.000 autobus a pianale ribassato a zero emissioni (ovvero appartenenti alle categorie di veicoli M2 e M3 secondo gli standard UNECE). Gli autobus acquistati verranno utilizzati dai Comuni per il servizio di trasporto pubblico locale.

La *milestone* M2C2-32 prevede la notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per l'acquisizione di almeno 3.000 autobus a pianale ribassato a emissioni zero.

La *milestone* risulta conseguita. Sono state aggiudicate gare aventi ad oggetto un numero di circa 2941 autobus, attraverso due principali macrocategorie di procedura. La maggior parte dei soggetti attuatori ha aderito ad un accordo quadro predisposto da Consip S.P.A. confermando poi con specifici ordini, sulla piattaforma messa a disposizione dalla medesima società, il numero di autobus elettrici da acquistare. Gli altri soggetti attuatori hanno invece attivato delle procedure autonome aggiudicando le relative gare.

Ministero dell'Istruzione e del Merito*M2C3-5 (Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici)*

Per l'Investimento 1.1 nell'ambito della quinta rata è richiesto il raggiungimento della *milestone* (M2C3-5, T3-2023). La *milestone* consiste nella notifica dell'aggiudicazione di tutti i contratti pubblici relativi alla sostituzione degli edifici scolastici ammissibili al finanziamento, formalizzata dalle autorità locali, per una superficie totale di almeno 400.000 metri quadrati per il T3/2023.

La *milestone* risulta conseguita. Sono state caricate su ReGiS le determinazioni di aggiudicazione e le relative notifiche delle ditte appaltatrici.

Ministero della Giustizia*M2C3-7 (Investimento 1.2: Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento del patrimonio immobiliare dell'amministrazione della giustizia)*

La misura, dedicata all'efficientamento energetico degli edifici giudiziari, si pone l'obiettivo di intervenire, entro il primo trimestre del 2026, su edifici dislocati in diverse aree geografiche, efficientando 289.000 mq (con riduzione di consumi energetici di 0,735 ktep/anno), al fine di riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione della Giustizia in chiave ecologica e a razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare. La *milestone* M2C3-7 prevedeva, entro il 31 dicembre 2023, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia. La *milestone* in questione è stata raggiunta entro i termini prestabiliti. In considerazione dell'obiettivo finale di efficientare 289.000 mq, alla data del 31 dicembre 2023 risultavano aggiudicati 62 interventi per complessivi 486.568 mq.

5.4 Missione 3**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti***M3C1 - 17 (Investimento 1.7 -Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud)*

L'investimento consiste nel potenziamento, elettrificazione e resilienza di ferrovie nel Mezzogiorno.

Il *target* M3C1-17, in scadenza in V rata, prevede il completamento di lavori per almeno 172 km, relativi al potenziamento, all'elettrificazione e alla resilienza delle ferrovie meridionali, pronte per le fasi autorizzative e operative.

La misura M3C1-1.7 è stata modificata in sede di rimodulazione del Piano. Il *target* risulta conseguito

M3C1-4 (Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari A.V. verso il Sud per passeggeri e merci)

L'investimento consiste nella costruzione di 119 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio e Palermo-Catania.

In sede di revisione, la scadenza della *milestone* è stata anticipata a T4/2023 ed è confluita, pertanto, in V Rata (precedentemente in VI Rata).

La *milestone* M3C1-4, in scadenza al T4/2023, prevede l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dell'alta velocità ferroviaria sulla linea Salerno Reggio Calabria. Il contratto si riferisce alle seguenti parti della presente linea: Battipaglia-Romagnano.

La sopracitata *milestone* risulta conseguita in quanto si è conclusa la gara ed è stata aggiudicata ad un consorzio di imprese denominato "Xenia", per un importo superiore ai 2 miliardi euro.

5.5 Missione 4

Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ministero dell'Università e della Ricerca

M4C1-10 (Riforma 2.1: Reclutamento di docenti; Riforma 1.3: Riorganizzazione del sistema scolastico; Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS; Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento; Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea; Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni)

Questa *milestone* (M4C1-10, T4-2023), legata a 6 misure suddivise tra il MUR (Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea; Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni) e il MIM (Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS; Riforma 1.3: Riorganizzazione del sistema scolastico; Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento; Riforma 2.1: Reclutamento di docenti), è connessa all'entrata in vigore delle normative per l'effettiva attuazione e applicazione di tutte le misure riguardanti le riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria.

Per quanto di competenza del MIM, nell'ambito della Riforma 1.2, inerente al sistema degli istituti tecnici superiori (ITS), è stato adottato un *corpus* composito di decreti, inerenti sia a profili funzionali e organizzativi (rientrano tra questi, ad esempio, i tre decreti ministeriali del 17 maggio 2023) che a profili di armonizzazione (decreti del 4 e 20 ottobre 2023), di monitoraggio (come i decreti ministeriali del 30 novembre 2023) e finanziari. Sono altresì stati regolati con decreto il raccordo con il sistema universitario e gli enti di ricerca, le tabelle di corrispondenza dei titoli, nonché la disciplina del regime transitorio.

Parimenti, in merito alla Riforma 1.3 (Riorganizzazione del sistema scolastico) sono stati adottati, in attuazione della *milestone*, i rilevanti decreti interministeriali, sia con riferimento all'adeguamento del numero degli alunni per classe che rispetto ai criteri per il dimensionamento delle classi.

In relazione alla Riforma 1.4, relativa al sistema dell'orientamento, sono stati adottati tutti gli atti di legislazione secondaria previsti, che includono il decreto ministeriale n. 63/2023 e due circolari attuative.

Infine, anche relativamente alla riforma 2.1 sul reclutamento dei docenti, sono stati adottati tutti i rilevanti atti di legislazione secondaria. Tra questi, assumono particolare rilievo ordinamentale il decreto ministeriale n. 226/2022, che disciplina il percorso di formazione e il periodo annuale di prova per il personale docente ed educativo, il dpcm 4 agosto 2023, concernente i percorsi universitari abilitanti, ed il decreto ministeriale del 26 ottobre 2023, sul concorso per il reclutamento dei docenti.

Nell'ambito delle sue responsabilità, il MUR ha dato seguito alla Riforma 1.5, intervenendo sulla legislazione primaria dapprima attraverso l'articolo 14 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante ulteriori criteri per l'adeguamento delle classi di laurea. Tale normativa ha introdotto norme fondamentali volte a incrementare l'autonomia didattica delle università, promuovendo un approccio più flessibile e interdisciplinare nei corsi di studio, come evidenziato dal D.M. n. 96/2023. Quest'ultimo ha apportato modifiche significative al D.M. n. 270/2004. Nel mese di giugno 2023 - dopo le necessarie concertazioni preliminari con CUN e l'esame delle commissioni parlamentari - è stato modificato il regolamento concernente l'autonomia didattica degli atenei. Il fulcro della modifica riguarda la promozione dell'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi: il Ministero ha ora disposto l'inserimento all'interno di ciascun percorso di studio di attività affini o integrative, relative ad ambiti non previsti per le attività di base o per le attività caratterizzanti di un determinato corso di studio, con lo scopo di acquisire conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. È prevista altresì ora la possibilità di acquisire parte dei crediti in altri atenei italiani sulla base di convenzioni di mobilità stipulate tra le istituzioni interessate (il c.d. "Erasmus italiano") e la possibilità, su richiesta dello studente, di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

A valle dell'adozione delle modifiche al regolamento, nel mese di dicembre 2023 sono stati adottati i decreti ministeriali per intervenire sulle singole classi di laurea, al fine di armonizzare l'impianto regolatorio con i nuovi elementi della riforma. Parallelamente, gli Atenei hanno provveduto ad aggiornare i propri regolamenti didattici di ateneo, per recepire gli aspetti di novità introdotti.